



Municipio Predabissi

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 36 DEL 15.07.94

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI
E BENEFICI ECONOMICI.

INDICE

**CAPO I
NORME GENERALI**

- Art.1 - Oggetto.....
- Art.2 - Pubblicazione e rilascio degli atti.....
- Art.3 - Individuazione dei destinatari, criteri e durata dei benefici.....
- Art.4 - Campo di applicazione.....

**CAPO II
BENEFICI A PERSONE, ENTI E ASSOCIAZIONI**

- Art.5 - Benefici ordinari e straordinari - Procedura.....
- Art.6 - Manifestazioni.....
- Art.7 - Associazioni sportive.....
- Art.8 - Enti ed associazioni religiose.....

**CAPO III
BENEFICI NEL SETTORE SCOLASTICO**

- Art.9 - Campo di applicazione.....

**CAPO IV
BENEFICI ASSISTENZIALI**

- Art.10 - Enti ed associazioni.....
- Art.11 - Soggetti in condizioni di bisogno.....
- Art.12 - Interventi ordinari.....
- Art.13 - Procedimento per l'ammissione ai contributi ordinari.....
- Art.14 - Interventi straordinari.....
- Art.15 - Ricovero di soggetti in condizione di bisogno.....
- Art.16 - Vacanze anziani.....

**CAPO V
PATROCINIO COMUNALE**

- Art.17 - Patrocinio comunale.....

**CAPO VI
ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE**

- Art.18 - Istituzione albo.....
- Art.19 - Struttura dell'albo.....
- Art.20 - RegISTRAZIONI.....
- Art.21 - Gestione e aggiornamento.....



o Predabissi

Allegato "A" alla deliberazione CC.N.36 del 15/7/1994
COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
Provincia di Milano

CAPO I
NORME GENERALI

Art.1
Oggetto

1. Il presente Regolamento detta le norme di attuazione dell' art.12 della Legge 7 agosto 1990 n.241, disciplinando i criteri e le modalita' per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari, nonche' l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere o persone ed enti pubblici e privati.

Art.2
Pubblicazione e rilascio degli atti

1. Gli atti relativi alla concessione di finanziamenti e benefici economici sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune, per la durata prevista dalla legge.

2. Il rilascio di copia del presente regolamento e degli atti di cui al comma 1 puo' essere richiesto da ogni cittadino del Comune o dai rappresentanti degli Enti ed Istituti, secondo le norme previste dal Regolamento Comunale per la Disciplina del diritto di Accesso ai Documenti Amministrativi.

Art.3
Individuazione dei destinatari, criteri e durata dei benefici

1. La Giunta Comunale tenuto conto degli obiettivi programmati e stabiliti dal Consiglio Comunale, individua i destinatari dei benefici fra soggetti residenti nel Comune di Vizzolo Predabissi o ivi aventi sede legale ed operativa, quantificando l'entita' dei benefici stessi entro i limiti degli stanziamenti di Bilancio e nel rispetto della normativa vigente in materia tributaria e tariffaria per l'uso dei beni pubblici.

2. I beneficiari possono essere individuati anche tra coloro che non abbiano i requisiti di cui al comma precedente, purché l'attivita' svolta nell'ambito comunale risulti di particolare interesse per la collettivita' e/o per la promozione dell'immagine della citta'.

3. Gli enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, che esercitano prevalentemente la loro attivita' in favore della popolazione del Comune, devono risultare da un atto costitutivo approvato in data precedente la richiesta di intervento.

4. La durata dei benefici deve essere comunque commisurata al periodo di operativita' del bilancio.

5. Le istanze presentate dovranno contenere la dichiarazione che le stesse non sono finalizzate ad attivita' di partito.

Art.4
Campo di applicazione



1. Le Concessione di cui all'art.1 sono erogate a domanda degli interessati, nell'ambito dei seguenti servizi e/o aree di attivita':

- cultura;
- pubblica istruzione;
- sport;
- attivita' ricreative;
- politiche giovanili;
- assistenza;
- servizi sociali;
- tutela dell'ambiente;
- attivita' economiche.

Per i settori dell'assistenza e dei servizi sociali oltre alle disposizioni di cui al presente capo, si applicano specificatamente anche quelle contenute nel successivo Capo IV.

CAPO II BENEFICI A PERSONE, ENTI E ASSOCIAZIONI

Art.5 Benefici ordinari e straordinari - Procedura

1. Ad Enti ed Associazioni possono essere concessi benefici di natura ordinaria a condizione che:

- a) L'attivita' istituzionale e perseguita risulti dallo Statuto e dal Bilancio Preventivo Annuale o dal Programma deliberato dagli organi competenti;
- b) Gli interessati inoltrino al Sindaco, entro il mese di agosto di ogni anno, apposita istanza di concessione di benefici per l'anno successivo, corredata con la documentazione di cui alla lettera A e con un documento illustrativo delle attivita' da svolgere, se necessario, secondo un calendario prefissato e dei risultati conseguendi;
- c) Nella domanda devono essere indicati eventuali contributi provenienti da altre fonti e la dichiarazione dei mezzi finanziari ed operativi e delle strutture di cui l'Ente o l'Associazione dispone.

2. I benefici costituiti da contributi finanziari saranno erogati solo dopo che sara' pervenuta al Comune la documentazione necessaria e cioe' per il primo anno di attivita' copia del Bilancio di Previsione e/o programma, per gli anni successivi anche del Bilancio Consuntivo dell'anno precedente, e della documentazione che dovra' evidenziare i contributi di cui alla lettera C del precedente comma.

3. I benefici straordinari possono essere concessi anche a persone, a sostegno di singole iniziative purché tese alla realizzazione di progetti di pubblico interesse e coincidenti con le finalita' perseguite dal Comune.

4. La concessione dei benefici e' vincolata all'impegno del soggetto beneficiario di utilizzarlo esclusivamente per la finalita' per le quali e' stato accordato.



Art.6 Manifestazioni

1. I contributi per manifestazioni nel campo della cultura del turismo, dello sport possono essere erogati a domanda purché la stessa illustri dettagliatamente la manifestazione e gli scopi perseguiti, sia corredata dal preventivo analitico dei costi e pervenga almeno tre mesi prima della data fissata per l'effettuazione.

2. Il contributo non potrà mai essere superiore al 30% dei costi presunti e l'erogazione, da contenersi nella percentuale prefissata, sarà erogata solamente sulla base della documentazione da presentarsi a consuntivo, quale prova delle spese effettivamente incontrate, e comunque il contributo non potrà superare la cifra totale di E. 1.000.000.=

3. Quando ricorrono particolari motivazioni relative al prestigio e all'immagine della Comunità, possono essere concesse agevolazioni per l'uso degli impianti e delle strutture di proprietà del Comune.

Art.7 Associazioni sportive

1. I contributi a sostegno delle associazioni sportive potranno essere elargiti solo a quelle società che promuovono attività dilettantistiche a favore dei giovani e dei giovanissimi sul territorio comunale.

2. La procedura da seguire è quella indicata all'art.5 con l'avvertenza che nella domanda dovrà essere indicato il numero complessivo degli atleti residenti o domiciliati nel comune praticanti ciascuna disciplina.

3. La ripartizione dei fondi disponibili si effettuerà alla fine della stagione sportiva, sulla base dei dati a consuntivo che l'Associazione dovrà fornire ai sensi del già citato art. 5 e tenendo conto del numero degli atleti e praticanti giovani e giovanissimi, impegnati durante la stagione, delle specialità sportive praticate, del numero delle gare e degli allenamenti svolti e documentati.

4. Le attività rivolte al recupero degli handicappati saranno prese in considerazione prioritaria.

Art.8 Enti e associazioni religiose

1. Sempre nel rispetto delle norme procedurali di cui al precedente art.5, possono essere elargiti contributi diretti alla costruzione o alla conservazione di luoghi aperti al culto e di strutture annesse, di carattere socioeducativo e di aggregazione giovanile secondo le norme previste dalla legge Regionale 9/5/92 n.20.

2. I criteri da seguire sono legati alla rilevanza delle iniziative intraprese ed alla loro conformità con le funzioni e gli obiettivi della programmazione comunale, nonché all'entità degli oneri finanziari da affrontarsi per gli scopi di cui al comma 1.

CAPO III BENEFICI NEL SETTORE SCOLASTICO



Art.9 Campo di applicazione

1. Possono essere erogati contributi ordinari e straordinari a:

- A) Consigli di circolo, anche in quota fissa, uguale per tutti, ad integrazione dei fondi concessi dallo Stato, per il funzionamento degli organi collegiali e delle direzioni didattiche;
- B) Consigli d'Istituto delle scuole di ogni ordine e grado statali e non statali aventi sede nel territorio comunale agli stessi fini di cui alla lettera A);
- C) Scuole Materne. I contributi sono ragguagliati all'Indice di frequenza e/o in relazione a particolari situazioni gestionali o ad esigenze straordinarie concernenti gli edifici e/o le attrezzature, previa documentata richiesta;
- D) Famiglie di alunni disabili, residenti nel Comune, secondo la valutazione dei singoli casi che verra' fatta dalla Giunta Comunale tenendo conto:

- a) dal tipo di patologia;
- b) dalle condizioni socio-economiche;
- c) della composizione del nucleo familiare;
- d) dell'entita' delle spese da sostenere;

La situazione familiare deve risultare da relazione dell'Assistente Sociale.

2. I destinatari dei contributi, comprese le famiglie di cui alla lettera D dovranno, entro il mese di luglio di ogni anno, rendere il conto della gestione dei contributi.

CAPO IV BENEFICI ASSISTENZIALI

Art.10 Enti ed associazioni

1. Possono essere erogati contributi ad enti pubblici e privati e ad associazioni senza fine di lucro, anche di volontariato, operanti nel territorio comunale per il perseguimento dei propri scopi istituzionali.

2. Per le domande e la concessione dei contributi si applicano le norme di cui al precedente art.5.

3. Nel bilancio annuale il Consiglio Comunale determina le risorse destinabili ai fini di assistenza e sicurezza sociale.

4. I contributi saranno assegnati, con deliberazione della Giunta Comunale, per gli interventi di assistenza sociale del Comune principalmente finalizzati:

- a) Alla protezione e tutela del bambino;
- b) Alla protezione e tutela dei minori e dei giovani in età evolutiva;
- c) All'assistenza, protezione e tutela degli anziani;
- d) All'assistenza, sostegno e tutela dei cittadini inabili;
- e) Alla promozione dell'inserimento sociale, scolastico e lavorativo di soggetti handicappati;
- f) Alla prevenzione ed al recupero delle tossicodipendenze;
- g) Alle prestazioni di forme di assistenza a persone e famiglie



zio Predabissi

che si trovano momentaneamente in particolari condizioni di disagio economico-sociale,finalizzando gli interventi alla normalizzazione delle situazioni eccezionali affrontate e al reinserimento sociale e produttivo delle persone assistite.

Art.11

Soggetti in condizioni di bisogno

1. Il Comune puo' elargire contributi a soggetti in condizione di bisogno residenti nel territorio comunale.

2. Gli interventi di cui al comma precedente possono concretarsi in forma ordinaria od in forma straordinaria.

Art.12

Interventi ordinari

1. Interventi in via ordinaria sono possibili quando si tratti di assicurare, a persona in stato di bisogno o al nucleo familiare interessato, una integrazione del reddito con assegno mensile.

2. Il reddito si considera insufficiente quanto non raggiunga il "Minimo Vitale" identificato nell'importo della pensione sociale, tenuto conto delle spese documentate che dimostrino lo stato di effettivo bisogno.

3. Qualora debba venire assistito un nucleo familiare, l'intervento assistenziale sara' possibile ove il reddito da considerarsi insufficiente ai sensi del comma 2, tale risulti tenendo conto di tutti i redditi dei componenti il nucleo familiare.

4. Quando le persone da assistere non siano in grado di gestire il proprio reddito con un minimo di diligenza, in luogo dell'assegno mensile, puo' procedersi al pagamento diretto di oneri fissi (canone d'affitto), bollette di consumo di gas o di energia elettrica, ovvero di spese per acquisto di generi di prima necessita' presso negozi.

Art.13

Procedimento per l'ammissione ai contributi ordinari

1. Il procedimento per l'ammissione ai contributi si articola attraverso le seguenti fasi:

- a) domanda dell'interessato o segnalazione del caso da parte di altri organismi (Ufficio assistenza sociale, associazioni di volontariato ecc.);
- b) istruttoria della pratica da parte degli uffici comunali competenti mediante la raccolta della documentazione necessaria (certificati di pensione, stato di famiglia, busta paga, dichiarazione dei redditi o modello 101, ricevuta d'affitto, certificato di disoccupazione, cartelle cliniche o certificati medici, prescrizioni mediche necessarie per cure non previste dall'U.S.S.L. L'istruttoria dovra' essere sempre completata con un rapporto, indispensabile e sufficientemente documentato sulla situazione economica dei parenti tenuti agli alimenti ai sensi degli artt. 433 e seguenti del Codice Civile, completa dell'accertamento dei redditi mobiliari ed immobiliari, da acquisire presso gli uffici competenti. Nel caso di accertamento positivo, il responsabile del servizio convochera' i soggetti suddetti per informarli de-

gli obblighi posti a loro carico della legge e concordando un impegno di intervento sottoscritto dagli stessi che, qualora fosse oggetto di rifiuto o di mancato adempimento, abilita il Comune alla chiamata in giudizio degli inadempienti anche per gli interventi che il Comune, medio tempore, e provvisoriamente, sosterra' a proprio carico.

c) comunicazione agli istanti dell'esito della pratica.

Art.14

Interventi straordinari

1. In casi straordinari da prendere in considerazione di volta in volta, sufficientemente documentati e debitamente motivati, la Giunta comunale può deliberare interventi economici di carattere straordinario che possono anche essere sostituiti da altra forma indiretta di aiuto (accesso alla mensa comunale, esenzione dal pagamento di bollette per servizi resi comunali ecc.).

2. Se l'intervento e' indispensabile ed improrogabile puo' provvedervi il Sindaco nell'ambito delle proprie competenze.

Art.15

Ricovero di soggetti in condizioni di bisogno

1. Il Comune può assumere a proprio carico, interamente o parzialmente, rette di ricovero di indigenti, qualora il reddito degli stessi, previ documentati accertamenti effettuati ai sensi dello art. 13, non sia in grado di sopperire alla necessaria spesa.

2. L'intervento del Comune può concretarsi in via continuativa, restando salva la facoltà di revoca al mutare dei presupposti che motivarono la decisione positiva.

3. Il pagamento delle rette o di parte di esse e' disposto sulla base di fattura fatta pervenire dall'istituto di ricovero.

4. L'entità dell'intervento e' fissata dalla Giunta con proprio atto deliberativo, in relazione all'ammontare della retta di ricovero, al reddito del beneficiario ed agli eventuali interventi di soggetti tenuti agli alimenti, nonche' alla necessità che il ricoverato possa disporre di una somma mensile per le minute spese.

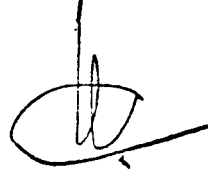
5. Anche gli eventuali aggiornamenti, in più o in meno, della somma destinata ai fini di cui ai commi precedenti, dovranno essere deliberati dalla Giunta.

Art.16

Vacanze anziani

1. Il Comune può intervenire, su domanda degli interessati, ad assumere totalmente o parzialmente a proprio carico le spese stabilite per offrire agli anziani un periodo di vacanza in zone climatiche.

2. L'elenco dei beneficiari e l'entità dell'intervento a favore di essi e' determinato con deliberazione della Giunta comunale.



Art.17 Patrocinio comunale

1.Si intende per patrocinio senza oneri la partecipazione dell'Amministrazione Comunale all'iniziativa mediante la concessione di agevolazioni, consentite dalla legge, in materia di pubbliche affissioni.

2.Gli interessati dovranno presentare regolare istanza al Sindaco dalla quale risulti la descrizione dell'attività o dell'iniziativa programmata, le finalità della stessa, la sua attinenza ai compiti dell'Amministrazione ed il suo costo complessivo.

3.Il patrocinio per iniziative di interesse cittadino e' concesso dal Sindaco o dall'Assessore delegato previa valutazione dell'istanza tenendo conto dei seguenti criteri:

- rilevanza nell'ambito dei settori individuali all'art.4.

4.La concessione del patrocinio comporta l'onere in capo al richiedente di esporre sui manifesti e sul materiale pubblicitario dell'iniziativa o della manifestazione la seguente dicitura:

"CON IL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VIZZOLO P...."

CAPO VI ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE

Art.18 Istituzione albo

1.E' istituito l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica sul quale vanno registrati tutti i soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui siano stati erogati, in ogni servizio finanziario, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica.

Art.19 Struttura dell'albo

1.Sull'albo vanno riportate le seguenti informazioni minime:

- estremi del beneficiario ed indirizzo;
- tipo di quantificazione delle provvidenze;
- estremi della delibera di concessione;
- disposizioni di legge sulla base della quale hanno luogo le erogazioni.

Art.20 Registrazioni

1.Le registrazioni sull'albo dovranno avvenire entro 15 giorni dalla data di esecutività dell'atto deliberativo che dispone la concessione delle provvidenze.



Comune di Predabissi

Art.21
Gestione e aggiornamento

1. Per la gestione, l'aggiornamento dell'albo nonché per la pubblicazione ed accesso allo stesso da parte dei cittadini che ne vogliono prendere visione è espressamente incaricato un funzionario dipendente che dovrà adempiere a tutte le incombenze previste dalla legge istitutiva e dal presente regolamento.



Vizzolo Predabissi

COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

Codice : 11134

N. 62.1 Reg.
 Pubblicato dal 23-7-94
 al 7-8-94
 Il Messo Comunale

C.C. n.ro 36 del 15.07.94

COPIA

Classificazione atti CO.RE.CO. N.ro 131.32

O B B E T T O : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sessione ordinaria seduta pubblica prima convocazione

L'anno MILLENOVECENTONOVANTAQUATTRO addi' .QUINDICI.. del mese di Luglio, alle ore 21,00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All' appello risultano :

	+-----+	+-----+	
	!Pres!	!Pres!	
	!-----!	!-----!	
VOLPI ENZO	! Si !	MANENTI BRUNO	! Si !
RIGHINI ANGELO	! No !	RUGGIERO VITO	! Si !
CARELLI PIETRO	! Si !	VITALE VINCENZO	! No !
CASSIA MARIA ROSA	! Si !	VIGHI LUCA	! Si !
CECCARELLI GIAN FRANCO	! Si !	PANDOLFI GIANFRANCO	! Si !
BONITO ANTONIO	! Si !	CAFFINI GIOVANNI	! No !
DE DONATO ALBERTO	! Si !	PIROVANO PIERO	! Si !
DOMI FAUSTINO	! Si !		! !
	+-----+	+-----+	

Così' presenti n. 12 su 15 Consiglieri in carica. Assiste il Segretario Comunale.....Dott.ssa Chiarina Urbano..... il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig.Volpi Enzo..... nella sua qualita' diSindaco..... assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' oggetto sopra indicato.



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

Proposta di deliberazione ad oggetto:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIA-
MENTO E BENEFICI ECONOMICI.

Delibera CC..... n. 36..... del 15 luglio 1994.....
=====

Il sottoscritto, Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali., vi-
sto il disposto dell'art.53, 1° comma, della Legge n.142/1990,
esprime parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecni-
ca della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Vizzolo Predabissi, li 15 luglio 1994.....

IL RESPONSABILE
UFFICIO SERVIZI SOCIALI
Nadia Salvatori

=====

Il sottoscritto, Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, visto
il disposto dell'art.53, 1° comma, della Legge n.142/1990, esprime
parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile del-
la proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Vizzolo Predabissi, li ///

IL RESPONSABILE
UFFICIO RAGIONERIA
Dott.ssa Anna Maria Panzera

=====

Il sottoscritto, Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, visto
il disposto dell'art.55,5° comma, della Legge n.142/1990, attesta
che la spesa è regolarmente finanziata sui capitoli del bilancio
in corso.

Vizzolo Predabissi, li ////

IL RESPONSABILE
UFFICIO RAGIONERIA
Dott.ssa Anna Maria Panzera

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale Capo, esprime parere favo-
revole sotto il profilo della legittimità della proposta di delibe-
razione in oggetto indicata, ai sensi dell'art.53, 1° comma, della
legge n.142/1990.

Vizzolo Predabissi, li 15 luglio 1994.....

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Dott.ssa Chierina Urbano